

“Un obiettivo per il 2021? Riportare MV Agusta su un podio mondiale”

Pubblicato: Lunedì 28 Dicembre 2020



Trentasei punti iridati complessivi, il terzo posto tra i costruttori nella categoria Moto2 e, soprattutto, una **pole position** ottenuta a **Valencia** che ha **permesso di ritoccare certi libri di storia chiusi da oltre quarant'anni**. Questo il bilancio in breve del **secondo anno di MV Agusta nel Motomondiale**, un progetto iniziato nella stagione 2019 grazie all'accordo tra la Casa della Schiranna e il Forward Racing Team, la struttura con sede ad Agno – nei pressi di Lugano – che si è fatta carico di riportare sulle piste iridate un marchio che ha fatto la storia di questa disciplina.

Una esperienza di cui abbiamo parlato con **Giovanni Cuzari, il 53enne manager di origini bellunesi** che è a **capo del team Forward** e che ha fortemente voluto l'apparentamento con MV Agusta coronando così il sogno di tanti appassionati: quello di rivedere la livrea rosso-argento nel Mondiale.

Cuzari, prima di tutto un suo giudizio sulla stagione della squadra e della moto.

«Il mio bilancio non può che essere positivo. Abbiamo fatto un passo avanti rispetto al 2019 grazie alla pole position di Valencia con tanto di giro record fatto segnare da Manzi. Inoltre entrambe le moto sono andate a punti con una certa regolarità: tutte cose che si possono ottenere se il gruppo lavora bene e se il mezzo lo permette. Quindi sono soddisfatto».

Forse è mancato il risultato pieno in gara, o qualche piazzamento nella top ten per dare un giudizio ancora più buono all'annata. È d'accordo?

«Sì, questo è vero: c'è un pizzico di rammarico per il fatto che poteva starci qualche piazzamento in più in gara tra i primi dieci, invece ne contiamo due: Manzi nono a Jerez e Corsi decimo ad Aragon. Però non dimentichiamoci che abbiamo solo due moto e che lungo la stagione non sono possibili test al di fuori di quelli ufficiali. Ora, tra l'altro, la Dorna (l'organismo che organizza il Motomondiale *ndr*) ha congelato il regolamento e le evoluzioni su ricerca e sviluppo per la stagione 2021, quindi vedremo di nuovo in pista le stesse moto anche l'anno venturo».



Lorenzo Baldassarri sulla MV Agusta F2

Dove si possono trovare margini per migliorare, a questo punto?

«Lavorando moltissimo, perché non bisogna mai dimenticare che il nostro progetto tecnico è assai giovane e conta appena 35 gare disputate tra 2019 e 2020. Per questo motivo torneremo in galleria del vento anche la prossima settimana, abbiamo aggiunto allo staff uno specialista di aerodinamica a tempo pieno, abbiamo ingaggiato un nuovo ingegnere elettronico, Andrea Saccucci, che lavorava in Kalex (l'azienda che produce la moto di riferimento nella categoria *ndr*). Stiamo cercando di ritoccare l'aerodinamica interna per favorire un miglior raffreddamento del motore, abbiamo cambiato il fornitore degli scarichi (Arrow al posto di SC Project) e proveremo a trarre vantaggio anche da questi particolari».

Capitolo piloti: è rimasto Corsi, è partito Manzi mentre avete ripreso un uomo importante per la Moto2, Lorenzo Baldassarri.

«Dopo tre anni con Manzi, era il momento di un cambiamento: ritengo Stefano un pilota molto veloce e sono felice che possa avere la moto campione del mondo (la Kalex, in versione team Pons *ndr*) per dimostrare il suo valore. E naturalmente sono altrettanto felice di riabbracciare Baldassarri che proprio con noi di Forward, nel 2016 su Kalex, ha conquistato la prima vittoria in carriera in Moto2. Chissà che la storia non possa ripetersi: nei primi test svolti a Jerez Lorenzo è stato velocissimo pur con una moto che non era modificata secondo le sue specifiche. Se il buongiorno si vede dal mattino, possiamo guardare al 2021 con ottimismo. Per quanto riguarda Corsi, quando è stato possibile prendere Baldassarri abbiamo pensato di confermarlo perché è un veterano, ottimo nel collaudare la moto e perché ha maturato quest'anno tanta esperienza con la F2. Tutte cose che torneranno utili».



Giovanni Cuzari

Come prosegue il rapporto con MV Agusta, inteso come “casa madre”. E cosa le ha detto Sardarov al termine della stagione agonistica?

«Il rapporto è eccellente: da MV ci aiutano, ci supportano per quanto possono. Non a livello economico, perché l'azienda è ancora in regime di concordato, ma siamo molto felici per come sta procedendo la nostra collaborazione. Inoltre il reparto corse ora è interno ed è stato portato a Morazzone e questo ci fa piacere. Sardarov è contento: la pole position di Valencia ha fatto molto “rumore” nell'ambiente e ha portato gioia all'azienda e ai tifosi. E se guardiamo il bilancio complessivo delle due stagioni, i risultati sono stati positivi».

Con l'arrivo dell'anno nuovo, non possiamo che domandare quale sarà l'obiettivo di Forward-MV Agusta per il 2021. L'obiettivo, e non il sogno.

«Dovrà essere quello di salire almeno una volta sul podio. Non so in quale posizione, ma mettere una moto sul podio sarebbe davvero una grande cosa e per questo stiamo già lavorando al massimo. A fine marzo in Qatar si ricomincia: vogliamo farci trovare pronti».

MV Agusta-Forward: il riassunto di due anni “mondiali”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it